

N.

096971



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: GARO MICHELE (colore)Metraggio dichiarato 2.950 2353

Metraggio accertato

Marca S.r.l. FLAG PRODUCTION

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Mario Monicelli

Protagonista: Mariangela Melato

Trama del film:

E' la storia di una famiglia borghese divisa e dispersa perchè i personaggi, hanno perso la chiave di un linguaggio comune, sono in preda al malinteso. Adriana, separata dal marito, ha avuto una relazione ormai terminata che ha lasciato un altro vuoto nella sua vita. Le due figlie sposate solo di tanto in tanto si avvicinano alla madre; l'unico figlio, Michele, politicamente impegnato, è sempre assente. Scrivergli per raccontargli tutto della sua vita costituisce la sua maggiore occupazione.

Mara è una ragazza libera, ha un figlio neonato che si porta appresso come un pacco nella vita "bohémienne" e disordinata che è costretta a fare per mancanza di mezzi.

Tra i probabili padri del bambino, essa annovera anche Michele. Il bisogno di provvedere al figlio la porta da un letto all'altro, senza calcolo o venalità. L'ultimo suo "amico" è l'editore Colarosa, attraverso il quale viene anche a contatto con la famiglia di Michele, la madre e le sorelle, le quali provano uno strano sentimento nei confronti di Mara, per la sia pur vaga possibilità, che il piccolo sia figlio di Michele. Questi si è rifugiato in Inghilterra, per sfuggire alle conseguenze della sua attività di extraparlamentare. Un giorno giunge la notizia che Michele è morto in un tafferuglio politico in Inghilterra. Questa morte, che non crea in Mara una particolare commozione, rompe il già tenue legame con la famiglia di Michele, tanto più che anche il suo ultimo amante l'ha piantata.

Raggiunge in Sicilia una conoscente dalla quale pensa di trovare lavoro e assistenza, ma incappa in altre delusioni che la obbligano a ripartire alla ricerca di una NUOVA SISTEMAZIONE.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 2 LUG 1976 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Galabro

IL MINISTRO

E.to DRAGO